



**MINISTERO DELLA DIFESA**

**Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti  
Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità**

**AUTORITÀ NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE (ANC)  
DEI SISTEMI  
NEW GENERATION IDENTIFICATION FRIEND OR FOE  
(NGIFF)**

Edizione Base del 22 Maggio 2020

**ELENCO DELLE PAGINE VALIDE**

**AVVERTENZA:** Questa norma è valida se è composta dalle pagine sottoelencate, debitamente aggiornate. Copia della presente Norma è ottenibile all'indirizzo:

<http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/ARMAEREO/Biblioteca/Pagine/default.aspx>

Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:

Originale..... 0.....del.....22 Maggio 2020

Questa norma è costituita complessivamente da N° 17 pagine come sotto specificato:

Pag. n°	Emend. n°
Frontespizio.....	0
A.....	0
i.....	0
l .....	0
1-10.....	0
Allegato A 1-3.....	0

## Riferimenti

- [1] M\_D GSGDNA REG2020 0021060 25-03-2020 - Ordine di Servizio ANC Issue 2
- [2] *Policy NATO - NATO IFF Mode 5 Certification Policy AC/322-N(2018)0073* del 17 luglio 2018
- [3] M\_D SSMD REG2020 0066520 04-05-2020 - *Mission Need Requirement – “Costituzione di un centro nazionale per la certificazione degli apparati New Generation Identification Friend or Foe (NGIFF) della Difesa”*

## Indice

1.	INTRODUZIONE.....	1
1.1.	Premessa.....	1
1.2.	Scopo.....	1
2.	CAPACITÀ NAZIONALE AUTONOMA DI CERTIFICAZIONE NGIFF .....	2
2.1.	Organizzazione.....	2
2.1.1.	ANC NGIFF .....	3
2.2.	Requisiti.....	4
2.2.1.	Requisiti per le <i>Test Organization</i> .....	5
2.2.2.	Requisiti per la Certificazione NGIFF .....	5
2.3.	Procedure di Accredimento .....	6
2.3.1.	Accredimento <i>Test Organization</i> .....	6
2.3.2.	Accredimento ANC NGIFF presso la NATO.....	6
2.4.	Processi Operativi CNAC NGIFF .....	6
2.4.1.	Processo di Certificazione NGIFF.....	6
2.4.2.	Attività ANC NGIFF.....	7
2.4.3.	<i>Applicant</i> del Processo di Certificazione NGIFF .....	8
2.4.4.	Attività <i>Test Organization</i> .....	8
2.4.5.	Gestione Programmatica delle Attività .....	9
2.4.6.	Flussi Comunicativi .....	9
	Allegato A.....	A-1
	<a href="#">Tabella 1: Organizzazione Gruppo di Lavoro (GdL)</a> .....	3-4
	<a href="#">FIGURA 1: SCHEMATIZZAZIONE ATTIVITÀ ANC NGIFF</a> .....	7

# 1. Introduzione

## 1.1. Premessa

La DAAA è stata designata con Ordine di Servizio (OdS) **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** quale Autorità Nazionale di Certificazione nell'ambito del Programma *New Generation Identification Friend or Foe*, di seguito denominata ANC NGIFF. La nomina ha fatto seguito alla volontà di SMD di dotarsi di una Capacità Nazionale autonoma di Certificazione come definito nella *Policy* NATO, tramite la designazione di unica Autorità riconosciuta a livello NATO/internazionale. La *NATO IFF Mode 5 Certification Policy AC/322-N(2018)0073* del 17 luglio 2018 consente, infatti, ad ogni nazione NATO di dotarsi di una capacità nazionale di certificazione responsabile del rilascio del certificato secondo le linee guida NATO per gli apparati (*box*) e le piattaforme (*platform*). La *Policy* prevede la costituzione di una *Certification Authority* e di almeno una *Test Organization* che sia indipendente dal *vendor* e capace di verificare la conformità delle *box* e/o piattaforme ai requisiti di *test* definiti dalla stessa NATO.

## 1.2. Scopo

Lo scopo della presente pubblicazione è definire gli elementi costitutivi e/o di processo necessari alla DAAA (ARMAEREO) per contribuire alla realizzazione di una Capacità Nazionale Autonoma di Certificazione NGIFF (CNAC NGIFF). Nell'ambito dello sviluppo della CNAC NGIFF, alla DAAA è stato assegnato il ruolo di *Certification Authority*, garante nei confronti della NATO del soddisfacimento dei principi e/o procedure definiti nella *Policy* NATO tramite l'emissione, sotto la propria responsabilità, dei relativi certificati.

Per esplicitare tale ruolo, saranno definiti i seguenti aspetti:

- Organizzazione della Capacità Nazionale Autonoma di Certificazione NGIFF;
- Requisiti per le *Test Organization*;
- Requisiti per la Certificazione NGIFF;
- Procedure di approvazione delle *Test Organization* e accreditamento dell'ANC NGIFF presso la NATO;
- Processi Operativi della Capacità Nazionale Autonoma di Certificazione NGIFF.

## 2. Capacità Nazionale Autonoma di Certificazione NGIFF

### 2.1. Organizzazione

La Capacità Nazionale Autonoma di Certificazione NGIFF (CNAC NGIFF) è costituita dai seguenti EdO (Elementi di Organizzazione):

- Stato Maggiore della Difesa - III Reparto  
Responsabile della definizione di *Mission Need Requirement* e dell'identificazione della/e *Test Organization*.
- Stato Maggiore della Difesa - VI Reparto:  
Gestore del Programma Nazionale NGIFF. Responsabile per l'invio dei *Task* di certificazione e la definizione delle relative priorità all'ANC NGIFF. SMD rappresenta la *Tasking Authority*, la quale fornisce la lista delle *box/platform* da certificare e la lista delle priorità.
- Stati Maggiore di Forza Armata (EI, MM, AM):  
Contributori alla gestione del Programma NGIFF e all'invio a SMD delle esigenze per le specifiche piattaforme. Responsabili per la fornitura di mezzi/personale/supporto per l'attività di *test*.
- Segredifesa IV Reparto:  
Coordinatore dei vari EdO in Segredifesa (ARMAEREO, NAVARM, TERRARM, TELEDIFE).
- ARMAEREO quale ANC NGIFF:  
Garante nei confronti della NATO del soddisfacimento dei principi e/o procedure definiti nella *Policy* NATO tramite l'emissione, sotto la propria responsabilità, dei relativi certificati. È, inoltre, Direzione Tecnica responsabile delle piattaforme aeree.
- *Test Organization*:  
Uno o più Enti individuati dallo SMD III Reparto che, una volta accreditati dall'ANC NGIFF, siano in grado di produrre una valutazione del livello di soddisfacimento dei *Test Requirement* richiesti dalla NATO *Policy*.
- TERRARM:  
Direzione Tecnica responsabile delle piattaforme terrestri.

- NAVARM  
Direzione Tecnica responsabile delle piattaforme navali.
- TELEDIFE  
Direzione Tecnica responsabile della gestione del contratto NGIFF per tutte le tipologie di *box* e *platform*.

Come definito nel documento a riferimento [3], lo Stato Maggiore Difesa:

- si configura come la *Tasking Authority* che recepisce e valuta le esigenze delle varie Forze Armate ed invia le relative priorità e richieste di certificato all'ANC NGIFF;
- ha identificato il Centro Sperimentale Volo quale *Test Organization* unica in ambito Difesa (Centro Nazionale per la Certificazione degli apparati NGIFF della Difesa).

Lo Stato Maggiore Difesa, in qualità di *Tasking Authority*, è l'EdO della CNAC NGIFF a cui l'ANC NGIFF si riferisce per la gestione delle diverse esigenze delle specifiche piattaforme e delle tempistiche delle attività richieste in considerazione delle capacità di verifica della *Test Organization*, della disponibilità degli assetti da sottoporre a valutazione e della disponibilità di personale, strumenti e infrastrutture di supporto alla valutazione.

### 2.1.1. ANC NGIFF

L'ANC NGIFF per espletare il proprio ruolo necessita del supporto dei vari EdO coinvolti nella CNAC NGIFF. Per tale ragione, l'OdS prevede un GdL a supporto dell'ANC NGIFF composto come riportato in Tabella 1.

POS.	RUOLO	Elementi di Organizzazione (EdO)
0	"Gruppo di Lavoro per il supporto all'ANC NGIFF"	
1	Presidente	Col./C.V. ARMAEREO
2	Vice Presidente	a cura di TERRARM (Col./C.V.- Ten.Col./C.F.)
3	Segretario	a cura di TELEDIFE
4	Membro Titolare	Rappresentante TERRARM
5	Membro Supplente	Rappresentante TERRARM
6	Membro Titolare	Rappresentante NAVARM
7	Membro Supplente	Rappresentante NAVARM

POS.	RUOLO	Elementi di Organizzazione (EdO)
0	"Gruppo di Lavoro per il supporto all'ANC NGIFF"	
8	Membro Titolare	Rappresentante ARMAEREO
9	Membro Supplente	Rappresentante ARMAEREO
10	Membro Titolare	Rappresentante TELEDIFE
11	Membro Titolare	Rappresentante TELEDIFE
12	Membro Titolare	Rappresentante SMD
13	Membro Supplente e	Rappresentante SMD
14	Membro Titolare Opzionale	Rappresentante/i SS.MM di FF.AA. <sup>1</sup>
15	Membro Supplente Opzionale	Rappresentante/i SS.MM di FF.AA.
16	Membro Titolare Opzionale	Rappresentante/i <i>Test Organization</i> <sup>2</sup>
17	Membro Supplente Opzionale	Rappresentante/i <i>Test Organization</i>

Tabella 1: Organizzazione Gruppo di Lavoro (GdL)

## 2.2. Requisiti

I requisiti per la certificazione NGIFF sono stati definiti al fine di (par. 2.3 ref. [2]):

- migliorare l'efficacia operativa e quindi ridurre il rischio di incidente aereo e/o "fratricida" (*blue on blue*);
- assicurare che le prestazioni richieste dal IFF Mode 5 siano valutate, verificate e validate;
- verificare e validare le operazioni di crittografia e le prestazioni del IFF Mode 5 a valle dell'installazione;
- assicurare l'interoperabilità del IFF Mode 5;
- assicurare un impatto minimo sulle frequenze di 1030 e 1090 MHz e facilitare l'approvazione e l'assegnazione delle frequenze.

In accordo alla Nato Policy ANNEX 1 - AC/322-N(2018)0073, la certificazione deve essere indipendente dal *vendor*. Pertanto, si applica la seguente definizione:

- **Certificazione indipendente NGIFF:**  
Conferma attraverso attività di verifica e validazione, condotta in base alle linee guida definite al par. 2.2.2 da un Ente indipendente dalla Ditta

<sup>1</sup> Su indicazione di SMD, gli SS.MM. di FF.AA. potranno partecipare al GdL su base di opportunità.

<sup>2</sup> Qualora richiesto, è prevista la partecipazione di almeno un rappresentante per *Test Organization*.

produttrice in qualità di *Test Organization*, che un prodotto/sistema/apparecchiatura soddisfi i requisiti funzionali e di prestazione del IFF Mode 5.

Inoltre, in analogia a tutti i programmi di certificazione in ambito ARMAEREO, l'attività di certificazione è indipendente e separata dall'attività di esecuzione contrattuale.

### 2.2.1. Requisiti per le *Test Organization*

I requisiti che un'organizzazione deve possedere per poter essere accreditata quale *Test Organization* sono:

- Capacità di pianificare, condurre e analizzare un'attività di prova anche complessa attraverso:
  - la definizione dei requisiti di prova e procedure di prova in base alle linee guida definite al par. 2.2.2;
  - la realizzazione di campagne/eventi di *test*;
  - la segnalazione di eventuali discrepanze o problemi;
  - la revisione della mitigazione e soluzioni alle discrepanze proposte dall'*Applicant* (se presenti);
  - l'elaborazione di un rapporto tecnico con osservazioni appropriate e avvertenze (potenziali esenzioni ed eccezioni).
- Possibilità di impiego di piattaforme modificate (nel caso delle piattaforme aeree, Prototipiche/Fuori Configurazione Approvata) ai fini della raccolta di dati ed evidenze richieste dalle procedure NATO di cui al par. 2.2.2, sia sul *system under test* che sui sistemi *target*.
- Sistema di qualità certificato relativo alla definizione dei processi operativi e alla stesura della documentazione; in alternativa, sono valutabili, per gli Enti militari, le procedure operative interne autorizzate in forma scritta dal Comandante dell'Ente<sup>3</sup>.
- Accesso a risorse umane e materiali (in particolare la strumentazione di *test*) idonee all'effettuazione dei *test*.

### 2.2.2. Requisiti per la Certificazione NGIFF

I requisiti da soddisfare per ottenere la certificazione NGIFF a livello *box* e/o *platform* sono definiti nella normativa NATO di riferimento, denominata NATO "AETP-12 NATO IFF MK XIIA and Mode S test guidance and tests requirements documentation package".

Il contenuto del *Certification Package* è definito nel par. 4 del documento ANNEX 1 AC/322-N(2018)0073.

---

<sup>3</sup> Le procedure operative devono, ad esempio, prevedere che la reportistica emessa a valle dell'attività di *test* sia firmata del Comandante dell'Ente e siano considerati livelli intermedi di controllo (produzione, controllo, approvazione ed autorizzazione del documento).

Tale documentazione viene recepita dalla ANC NGIFF e considerata applicabile alla certificazione NGIFF delle *box* e *platform* in ambito nazionale.

## **2.3. Procedure di Accredimento**

### **2.3.1. Accredimento *Test Organization***

L'accredimento di una *Test Organization* fornisce la garanzia che l'organizzazione sia tecnicamente in grado di effettuare attività di *test* per la Certificazione NGIFF. L'accredimento di un'organizzazione quale *Test Organization* nell'ambito della CNAC NGIFF richiede i seguenti passi:

- identificazione dell'Ente da parte dello Stato Maggiore Difesa e comunicazione all'ANC NGIFF;
- richiesta dell'Ente all'ANC NGIFF, inclusiva della descrizione dell'organizzazione, delle procedure e delle risorse che saranno utilizzate per svolgere la funzione di *Test Organization*;
- valutazione preliminare da parte dell'ANC NGIFF;
- effettuazione attività di *auditing* da parte dell'ANC NGIFF per la verifica delle procedure operative e delle qualifiche delle risorse disponibili se ritenuto necessario;
- a valle della positiva valutazione, inclusione nella lista dell'ANC NGIFF dell'Ente quale *Test Organization* per successiva comunicazione alla NATO.

### **2.3.2. Accredimento ANC NGIFF presso la NATO**

L'ANC NGIFF è responsabile di procedere al proprio accredimento presso il C3 *Board Navigation and Identification Panel (CaP 2)*, fornendo le informazioni richieste sui processi di certificazione nazionali ed, eventualmente, sulle *Test Organization*.

## **2.4. Processi Operativi CNAC NGIFF**

### **2.4.1. Processo di Certificazione NGIFF**

Il processo di Certificazione NGIFF è costituito dai seguenti passi:

- richiesta di Certificazione da parte di SMD;
- *Application* per la certificazione NGIFF da parte della Ditta (o anche eccezionalmente da altri Enti come definito nel par. 2.4.3). Analogamente al Processo di Omologazione, alla richiesta dovrà essere allegato il Piano di Certificazione NGIFF;
- il Piano di Certificazione NGIFF deve essere preventivamente concordato con la *Test Organization* incaricata delle attività di *test* dalla Ditta interessata o anche, eccezionalmente, da altri Enti come definito nel par. 2.4.3;
- approvazione del Piano da parte dell'ANC NGIFF a valle del concordamento

della *Test Organization*;

- esecuzione dei *test* e redazione della Relazione Tecnica Finale da parte della *Test Organization*;
- invio Relazione Tecnica Finale all'ANC NGIFF;
- valutazione evidenze da parte della ANC NGIFF e redazione documentazione a supporto del Certificato NGIFF;
- emissione certificato da parte dell'ANC NGIFF.

L'*Applicant* e la *Test Organization* dovranno collaborare fino all'accettazione da parte dell'ANC NGIFF della Relazione Tecnica Finale emessa dalla *Test Organization*.

## 2.4.2. Attività ANC NGIFF

Le attività dell'ANC NGIFF possono essere schematizzate con il diagramma di flusso di Figura 1.

Il diagramma riporta l'esemplificativo caso di un Centro Unico quale *Test Organization*, come indicato dallo Stato Maggiore Difesa nel documento a riferimento [3].

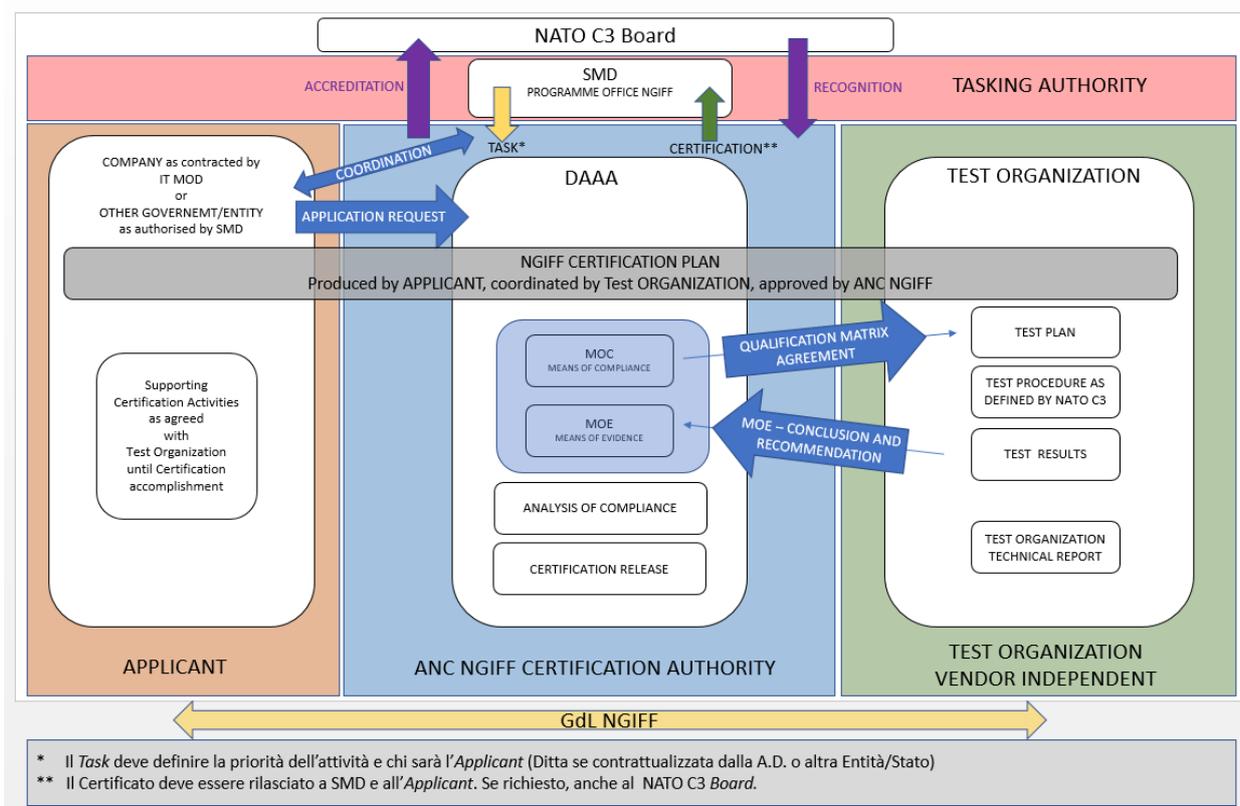


Figura 1: Schematizzazione Attività ANC NGIFF

L'ANC NGIFF, dopo aver proceduto all'approvazione di almeno una *Test Organization*, procede all'accreditamento nei confronti della NATO. In base ai

requisiti recepiti nel par. 2.2.2, concorda con la *Test Organization* le evidenze da produrre e verifica i risultati presentati dalla *Test Organization*.

La gestione delle attività di prova è una responsabilità della *Test Organization*, che effettuerà le attività di *test* secondo le proprie procedure operative (validate come al par. 2.3.1) al fine di fornire le evidenze richieste e/o eventuali raccomandazioni/deviazioni/possibili limitazioni.

La *Test Organization* può avvalersi di qualsiasi supporto ritenuto necessario e concordare direttamente con il *vendor*, qualora contrattualmente possibile e senza minare il principio di indipendenza, le modalità operative di verifica dei requisiti.

Per soddisfare il requisito di certificazione indipendente, è sufficiente che qualsiasi risultato delle attività di *test* sia utilizzato dalla *Test Organization* nell'ambito della propria valutazione ed analizzato per valutarne la sua applicabilità e validità con evidenze nella Relazione Tecnica Finale.

I risultati dell'attività effettuate devono, infatti, essere riportati nella Relazione Tecnica Finale (*TO Technical Report* della Figura 1) da parte della *Test Organization*.

Il GdL dell'ANC NGIFF effettuerà un'attività di valutazione delle possibili mitigazioni e/o limitazioni applicabili in base al contenuto della *Technical Note* prodotta dalla *Test Organization*.

Un Rapporto Tecnico omnicomprensivo (*ANC Technical Report*) sarà prodotto dal GdL per supportare la firma del Certificato da parte dell'ANC NGIFF. Il certificato verrà inviato all'*Applicant*, alla *Tasking Authority* per la chiusura del relativo *task* e alla NATO C3 qualora necessario.

In allegato A, è riportato il modello per la redazione del Certificato e del relativo Allegato Tecnico che sarà prodotto dall'ANC NGIFF con il supporto del GdL.

### **2.4.3. Applicant del Processo di Certificazione NGIFF**

Per *Applicant* del Processo di Certificazione NGIFF si intende l'entità responsabile di richiedere ed ottenere il Certificato NGIFF.

Generalmente, in analogia al processo di omologazione, l'*Applicant* sarà la Ditta incaricata dall'Amministrazione Difesa (A.D.), tramite opportuno contratto, di modificare la piattaforma e/o sviluppare la *box*.

In casi particolari (ad esempio piattaforma dell'A.D. non oggetto di aggiornamento ma che necessita di esser valutata o piattaforma appartenente ad un altro Stato), l'*Applicant* può essere un EdO della Difesa o una diversa entità di uno stato estero, secondo quanto definito dallo Stato Maggiore della Difesa in qualità di *Tasking Authority*.

### **2.4.4. Attività Test Organization**

La *Test Organization* identificata nel Processo di Certificazione NGIFF deve garantire una valutazione di terzietà delle evidenze maturate durante l'attività di

verifica.

La valutazione di terzietà può essere effettuata dalla TO effettuando le attività di verifica sotto la sua diretta responsabilità a seconda dei requisiti di *test* e della loro applicabilità alle *box/platform*. Nel caso della *box certification* e su base di eccezionalità nel caso della *platform certification*, tale attività potrà essere condotta tramite *witnessing* delle attività Ditta.

A valle della procedura di accreditamento della *Test Organization*, che fornisce la garanzia che l'organizzazione sia tecnicamente in grado di effettuare attività di *test* per la Certificazione NGIFF, l'adeguamento capacitivo (in termini di personale, strumenti e infrastrutture) della *Test Organization* necessario a supportare il livello di ambizione dello Stato Maggiore Difesa (tempistiche per la certificazione delle differenti tipologie di piattaforme) sarà definita nell'ambito dell'Area Tecnico Operativa della Difesa.

L'ANC NGIFF prenderà atto delle capacità della *Test Organization* di volta in volta comunicate nella fase di esecuzione delle attività, rappresentando eventuali scostamenti relativi alle tempistiche allo Stato Maggiore Difesa in quanto *Tasking Authority*.

La *Test Organization* potrà avvalersi del supporto di personale qualificato anche esterno all'A.D. o personale di differenti Forze Armate, purché i risultati di queste valutazioni siano incluse nella Relazione Tecnica Finale che segue l'*iter* di revisione approvato a valle della fase di Accreditamento (par. 2.3.1).

#### **2.4.5. Gestione Programmatica delle Attività**

La ANC NGIFF si avvarrà delle capacità e disponibilità della *Test Organization* identificata dallo Stato Maggiore Difesa.

A valle della lista di priorità emessa da SMD e delle richieste ricevute, che saranno veicolate all'*Applicant* e alla *Test Organization* identificata, sarà emesso il Piano di Certificazione NGIFF.

L'ANC NGIFF analizzerà il contenuto del Piano di Certificazione NGIFF (concordato fra *Applicant* e *Test Organization*) e valuterà la fattibilità dell'attività nelle tempistiche richieste, comunicando, prima dell'approvazione, eventuali scostamenti al committente Stato Maggiore Difesa affinché possano essere definite eventuali azioni correttive.

#### **2.4.6. Flussi Comunicativi**

Il GdL è stato istituito con l'intenzione di ottimizzare e snellire al massimo i flussi comunicativi fra gli EdO coinvolti nella CNAC NGIFF.

I rappresentanti dei vari EdO nel GdL avranno la funzione di ufficiale di collegamento (*liasoning officer*) con l'organizzazione di provenienza per la gestione pratica delle attività che competono direttamente agli Enti interessati (ad esempio *tasking* per SMD, disponibilità piattaforme aeree per SMA, disponibilità piattaforme navali per SMM, disponibilità piattaforme terrestri per SME,

disponibilità supporto Ditta per TELEDIFE, pianificazione ed esecuzione dei *test* per la *Test Organization*, etc.).

**Allegato A**  
***Modello Certificato***  
***con***  
***Allegato Tecnico***



**MINISTRY OF DEFENCE**  
**Secretariat General of Defence and National Armaments Directorate**  
**Air Armaments Directorate and Airworthiness**

**Box/Platform CERTIFICATE**

**N°**

It is hereby certified that the **XXXXX**, designed by **XXXXX** composed and configured as detailed in the attachment, has been qualified according to IFF NATO Policy Ref. **XXXXX**.

This certificate:

is released to the Company:

**XXXX**

declares compliance to following requirements:

**XXXXX;**

with the following limitation: **see Attachment;**

is based on the technical evidences presented by the **Test Organization XXXX** and on the technical evaluations performed by D.A.A.A., according to IFF NATO Policy Ref. **XXXXX** requirements and summarized in the Qualification Technical Report N° **XXXXX** filed in the D.A.A.A. - Vice Technical Directorate 1<sup>st</sup> Office.

Rome,

**THE DIRECTOR**

**TECHNICAL ATTACHMENT TO  
BOX/PLATFORM CERTIFICATE  
N°**

**Certification Organization:**

IT Certification Authority - Air Armaments Directorate and Airworthiness

**Industry/Vendor/Manufacturer:**

**Type of Certification:**

box or platform certification

**Objective and scope of Certification:**

Mark XIIA, Mode 5 Level 1, Mode 5 Level 2...

**Configuration:** transponder, interrogator, combined interrogator/transponder;

**Specific Details of the Configuration for Box Level certification:**

- Serial / Part Number
- Nomenclature (product name, specific references...)
- Firmware version
- Hardware version
- Software version
- Crypto configuration: ECU firmware, hardware and software versions, which key fill device has been used...

**Specific Details of the Configuration for Platform Level certification:**

- Serial / Part Number
- Nomenclature (platform name, specific references...)
- Firmware version
- Hardware version
- Software version
- or Avionic configuration

Crypto configuration: ECU firmware, hardware and software versions, which key fill device has been used...

- IFF Control configuration
- Antennas configuration
- Control and Display (HMI, FMS, OFP...)

**Technical Baseline:** STANAG 4193 Edition 3

**Support Documentation**

Technical Note including:

- Test Organizations involved with the testing: including the test locations and venues;
- Test Bench description;
- Test report
- Discrepancies/exemptions Log
- Discrepancies Mitigation Solutions
- Final Deviations and Waivers